

L'ESPONENTE DELLA SINISTRA ASSENTE IN CONSIGLIO

Daneri sull'Entella: «No al cemento»

Il consigliere comunale difende la sicurezza

LAVAGNA. «Sì alla messa in sicurezza della piana. No a qualsiasi intervento speculativo». Marco Daneri, consigliere comunale del gruppo Uniti per Lavagna e membro del coordinamento Tigullio della Federazione della Sinistra, prende posizione sul progetto per la costruzione di nuovi argini lungo la sponda lavagnese del fiume. Assente alla seduta del consiglio comunale in cui i suoi colleghi di maggioranza hanno votato l'assenso preventivo all'avvio dell'iter per l'approvazione del progetto elaborato dalla Provincia, chiarisce che la sua non è stata una scelta "tattica".

«Non ho potuto partecipare per motivi professionali - assicura - Condivido la scelta del sindaco di non bloccare il progetto, ma di accompagnarlo con una serie di prescrizioni vincolanti finalizzata a migliorare l'intervento, andando incontro alle esigenze dei cittadini allarmati perché nel tratto terminale del fiume la difesa dalla piena è prevista per 50 anni e non 200 come a monte del ponte della Maddalena». Daneri parla di «incongruenza di un piano che non consente di cambiare le condizioni di sicurezza garantendo, in caso di esondazione, l'incolumità di chi abita tra il

ponte e il mare». Allo stesso tempo, però, il progetto «frena chi ha in mente disegni speculativi perché l'area rimarrà rossa anche dopo l'operazione». Marco Daneri replica a Nicola Rollando (segretario della federazione Tigullio del Partito comunista dei lavoratori) che nella sua critica al progetto parla di «sinistra radicale ed ecologista folgorata dall'impellenza della cementificazione sociale».



Marco Daneri

FLASH

LA POSIZIONE
**«Sto dalla parte
dei cittadini che
chiedono garanzie
contro un'eventuale
piena del fiume»**

«Con Rollando sono in contatto e spesso ci confrontiamo. È successo anche su questo tema - spiega il consigliere comunale di Lavagna - Io sto con i cittadini che manifestano la necessità di essere protetti dalla piena del fiume: nel momento in cui la Provincia investe 9,1 milioni di euro può e deve fare di più per queste persone. Non condivido, invece, la posizione

di coloro che premono perché il piano si rinforzi e cancelli la zona rossa, aprendo al strada a investimenti immobiliari. Il Piano regolatore del Comune, seppur scaduto, non consente l'urbanizzazione dell'area agricola dell'Entella e neppure il nuovo piano urbanistico dovrà permettere che il cemento cancelli l'oasi faunistica».

D. BAD.